

# Il piano anti-inquinamento, il Piemonte cambia le regole

## Dal 1° marzo i blocchi scattano in base alle previsioni Arpa, rinviato lo stop ai diesel Euro 4

(e.l.) - Un blocco per contrastare smog e inquinamento nel Piemonte e in tutta la pianura padana. Da lunedì è scattato il nuovo piano regionale e c'è da prestare attenzione perché sono cambiate le regole. Innanzitutto, le misure per il riscaldamento domestico e in agricoltura, non interessano solo più 37 Comuni ma si allargano a 947. Sono ovvero compresi tutti i Comuni, eccetto le zone di montagna. Le regole sul traffico si allargano poi a 76 Comuni (tutto l'agglomerato di Torino e le città di pianura e collina con più di 10.000 abitanti). È compreso quindi anche Mondovì, attualmente in semaforo verde. L'estensione temporale dura dal 15

settembre al 15 aprile, prima era dal 1° ottobre al 30 marzo. Il nuovo "semaforo ecologico" (verde, arancione, rosso) non scatterà più sulla base dei valori misurati ma sulle previsioni di superamento, e i giorni di controllo passano da due a tre alla settimana: il lunedì, mercoledì e venerdì. Del monitoraggio si occupa l'Arpa, visibile sulla mappa disponibile sul proprio sito.

### BLOCCO EURO 4 RINVIATO

Oltre all'estensione territoriale e temporale delle

misure e alle limitazioni già previste, dal 1° marzo si aggiungono quelle per veicoli adibiti al trasporto di persone e merci Euro 1 e 2 benzina ed Euro 1 a gpl e metano; per i motocicli e ciclomotori all'Euro 0 si aggiunge l'Euro 1. Slitta ancora il divieto di circolazione per le auto diesel euro 4. La Regione ha deciso di prorogare fino alla fine dell'emergenza sanitaria, attualmente fissata dal Governo al 30 aprile. Nei Comuni piemontesi di collina e pianura oltre i 10mila residenti, però, in caso di semaforo

"arancione", scatta il blocco fino agli Euro 5 diesel per uso privato dalle 8.30 alle 18.30.

### RISCALDAMENTO AL MASSIMO A 18 GRADI

Il limite è a 18 gradi per la temperatura media nelle abitazioni, esercizi commerciali, edifici pubblici ad eccezione delle strutture sanitarie; stop ai generatori di calore alimentati a biomassa legnosa che non siano almeno 5 stelle, in presenza di impianto di riscaldamento alternativo.

### AGRICOLTURA

È vietato distribuire fertilizzanti, ammendanti e correttivi contenenti azoto e spandere letami o materiali assimilabili (salvo interrimento immediato). C'è il divieto di abbruciamenti di materiale vegetale e di qualsiasi combustione all'aperto nell'agglomerato di Torino, pianura e collina dal 15 settembre al 15 aprile. A tutto questo, infine, si aggiunge il rafforzamento del sistema dei controlli. Queste nuove disposizioni si affiancano agli

incentivi che hanno destinato tra il 2019 e il 2020 oltre 9 milioni di euro per la sostituzione dei veicoli più inquinanti destinati a Enti pubblici, imprese e privati. A breve si aggiungeranno i contributi per la rottamazione delle stufe a biomassa.

### COLDIRETTI

«Resta sproporzionato quanto previsto per il comparto agricolo rispetto a quanto deliberato per la mobilità», commentano Roberto Moncalvo presidente di Coldiretti Piemonte e Bru-

no Rivarossa delegato confederale. «Per quanto riguarda l'agricoltura, nel periodo dal 15 settembre al 15 aprile, viene, infatti, attivato il meccanismo del semaforo e, per le zone di pianura e collina, è vietata, nei giorni di semaforo arancione o rosso, la distribuzione di tutte le matrici fertilizzanti contenenti azoto ed è sempre vietato l'abbruciamento di materiale vegetale. È assurdo scaricare sull'agricoltura problematiche che riguardano maggiormente altri settori in un momento già di forte crisi»